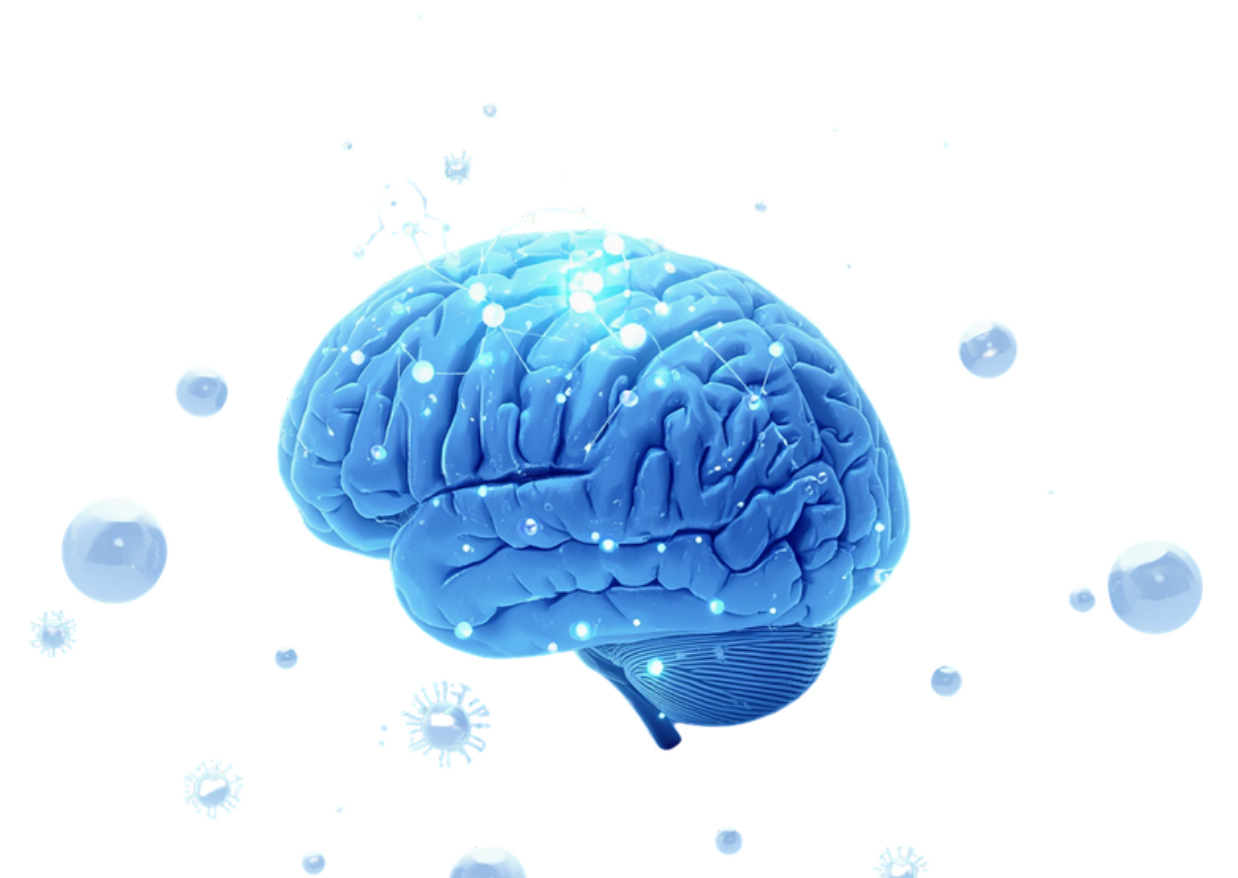


GLI PSICOFARMACI



COSA SONO GLI PSICOFARMACI?

Gli psicofarmaci sono farmaci che agiscono sul sistema nervoso centrale, modificando l'attività mentale e comportamentale. Il loro scopo principale è il trattamento di disturbi psichiatrici e neurologici come depressione, ansia, schizofrenia e disturbo bipolare.

La storia degli psicofarmaci moderni inizia negli anni '50 con la scoperta della clorpromazina, il primo antipsicotico. Da allora, la ricerca ha portato allo sviluppo di numerose classi di farmaci sempre più efficaci e con minori effetti collaterali.





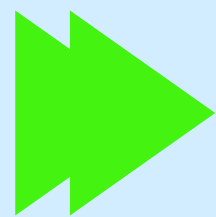
TIPI PRINCIPALI DI PSICOFARMACI

Antidepressivi: farmaci utilizzati per trattare la depressione e altri disturbi dell'umore. Agiscono principalmente sui neurotrasmettitori come serotonina e noradrenalina.

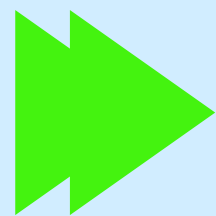
Antipsicotici: medicinali impiegati nel trattamento della schizofrenia, psicosi e disturbo bipolare. Modulano l'attività della dopamina nel cervello.

Ansiolitici: farmaci prescritti per ridurre l'ansia e favorire il rilassamento. Includono le benzodiazepine e agiscono sul sistema GABAergico.

TIPI PRINCIPALI DI PSICOFARMACI



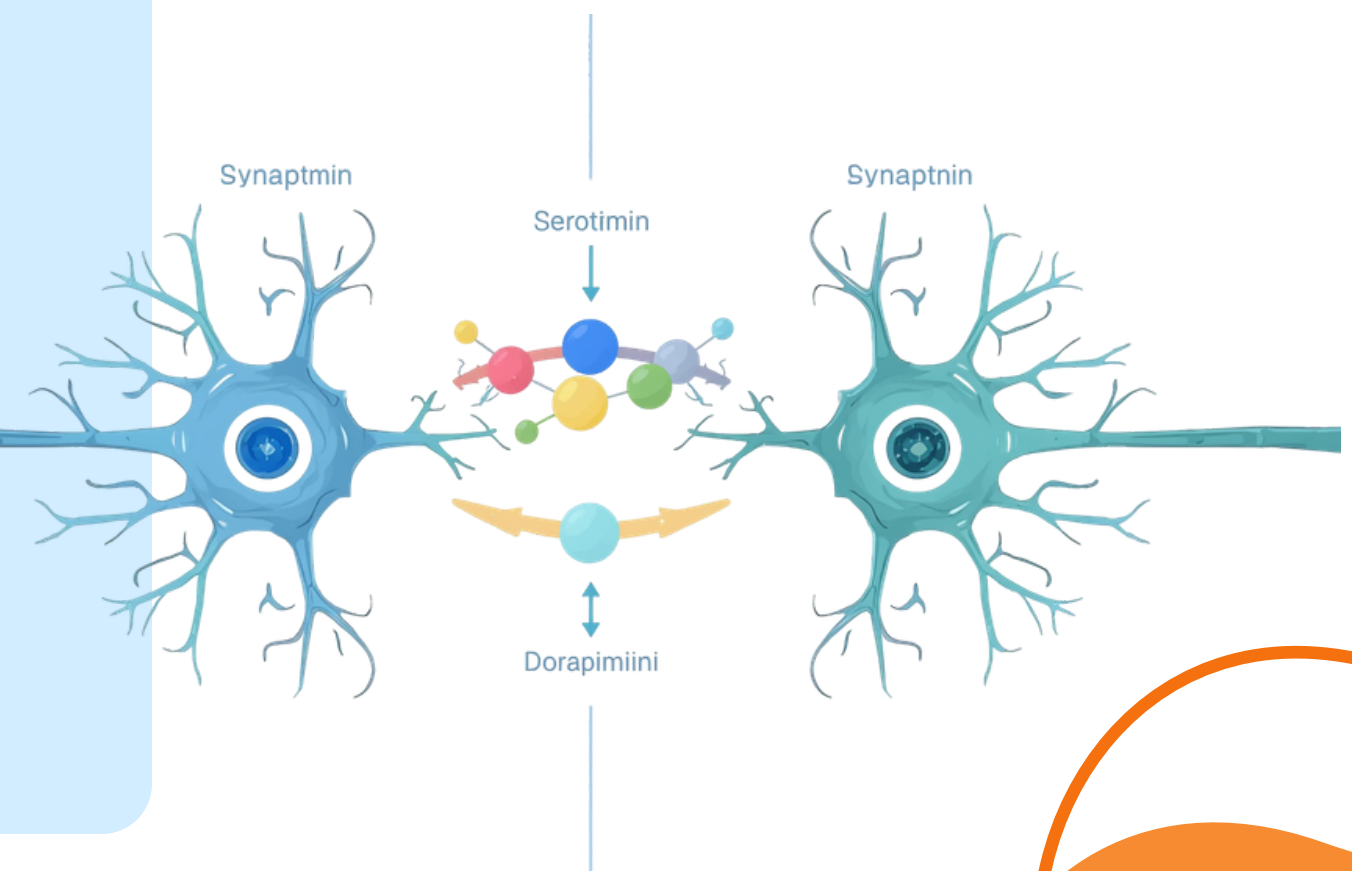
Stabilizzatori dell'umore: farmaci utilizzati per trattare il disturbo bipolare, riducendo le oscillazioni tra episodi maniacali e depressivi. Esempi comuni includono litio, valproato e carbamazepina.



Psicostimolanti: farmaci che aumentano l'attività del sistema nervoso centrale, utilizzati principalmente per il trattamento dell'ADHD e della narcolessia. Migliorano concentrazione, attenzione e controllo degli impulsi.

MECCANISMO D'AZIONE

Gli psicofarmaci agiscono modificando l'attività dei neurotrasmettitori nel cervello. Questi messaggeri chimici, come la serotonina e la dopamina, regolano umore, emozioni e comportamento. I farmaci possono aumentare o diminuire la disponibilità di questi neurotrasmettitori nelle sinapsi, bloccandone il riassorbimento o modulando i recettori. Questo processo riequilibra la comunicazione neuronale, alleviando i sintomi dei disturbi psichiatrici.



USI CLINICI PRINCIPALI



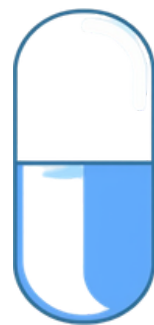
Depressione: trattamento dei disturbi depressivi maggiori e persistenti con antidepressivi specifici.
Disturbi d'ansia: gestione di ansia generalizzata, attacchi di panico e fobie con ansiolitici e antidepressivi.

Schizofrenia e psicosi: controllo dei sintomi con antipsicotici di prima e seconda generazione.
Disturbo bipolare: stabilizzazione dell'umore con litio e anticonvulsivanti.
ADHD: miglioramento dell'attenzione con psicostimolanti.

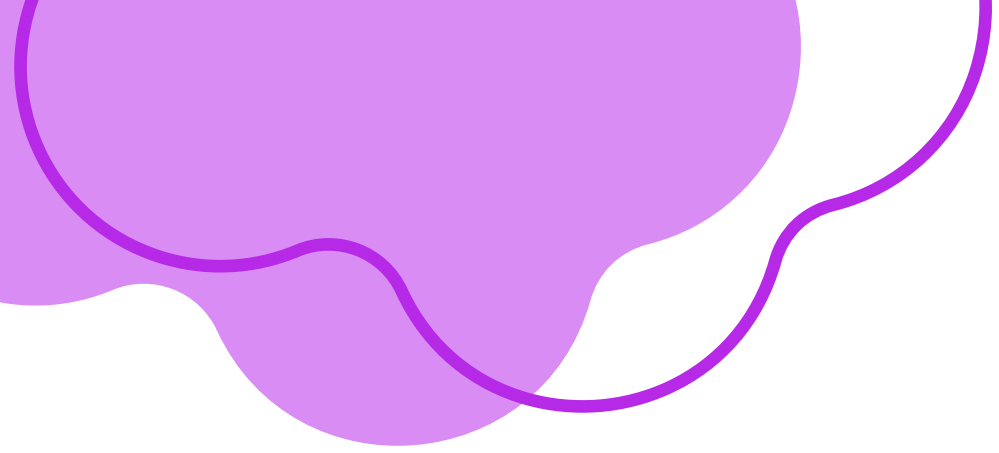
EFFETTI COLLATERALI COMUNI



Sonnolenza o insonnia: molti psicofarmaci possono alterare il ciclo sonno-veglia, causando eccessiva stanchezza diurna o difficoltà ad addormentarsi. Aumento di peso: alcuni farmaci, in particolare antipsicotici e antidepressivi, possono influenzare il metabolismo e l'appetito.



Problemi gastrointestinali: nausea, stipsi o diarrea sono comuni nelle prime settimane di trattamento. Alterazioni motorie: tremori, rigidità o movimenti involontari possono verificarsi con alcuni antipsicotici. Cambiamenti dell'umore: irritabilità o apatia possono manifestarsi durante l'adattamento.



RISCHI E PRECAUZIONI

L'uso degli psicofarmaci richiede attenzione e consapevolezza dei potenziali rischi. La dipendenza e la tolleranza rappresentano problematiche significative, soprattutto per gli ansiolitici come le benzodiazepine, che possono creare assuefazione con l'uso prolungato. È fondamentale che ogni trattamento sia prescritto e monitorato da un medico specialista. L'automedicazione è fortemente sconsigliata e può comportare gravi conseguenze per la salute.

Le interazioni farmacologiche costituiscono un altro aspetto critico: gli psicofarmaci possono interagire con altri medicinali, alcol e alcune sostanze alimentari, alterandone l'efficacia o causando effetti avversi.

Per un uso consapevole, si consiglia di: seguire scrupolosamente le indicazioni mediche, non modificare autonomamente i dosaggi, segnalare tempestivamente ogni effetto indesiderato e non sospendere mai bruscamente la terapia senza consultare il proprio medico.

TENDENZE ATTUALI E NUOVI SVILUPPI

”

La ricerca sugli psicofarmaci sta evolvendo rapidamente: nuove molecole offrono terapie sempre più personalizzate. Gli approcci integrati combinano farmacoterapia e psicoterapia per risultati migliori. La farmacogenetica permette di prevedere la risposta individuale ai trattamenti.



SINTESI E CONSIGLI

Gli psicofarmaci sono strumenti terapeutici importanti ma vanno usati con cautela e consapevolezza. Consultare sempre uno specialista prima di iniziare qualsiasi trattamento farmacologico per disturbi psichiatrici.

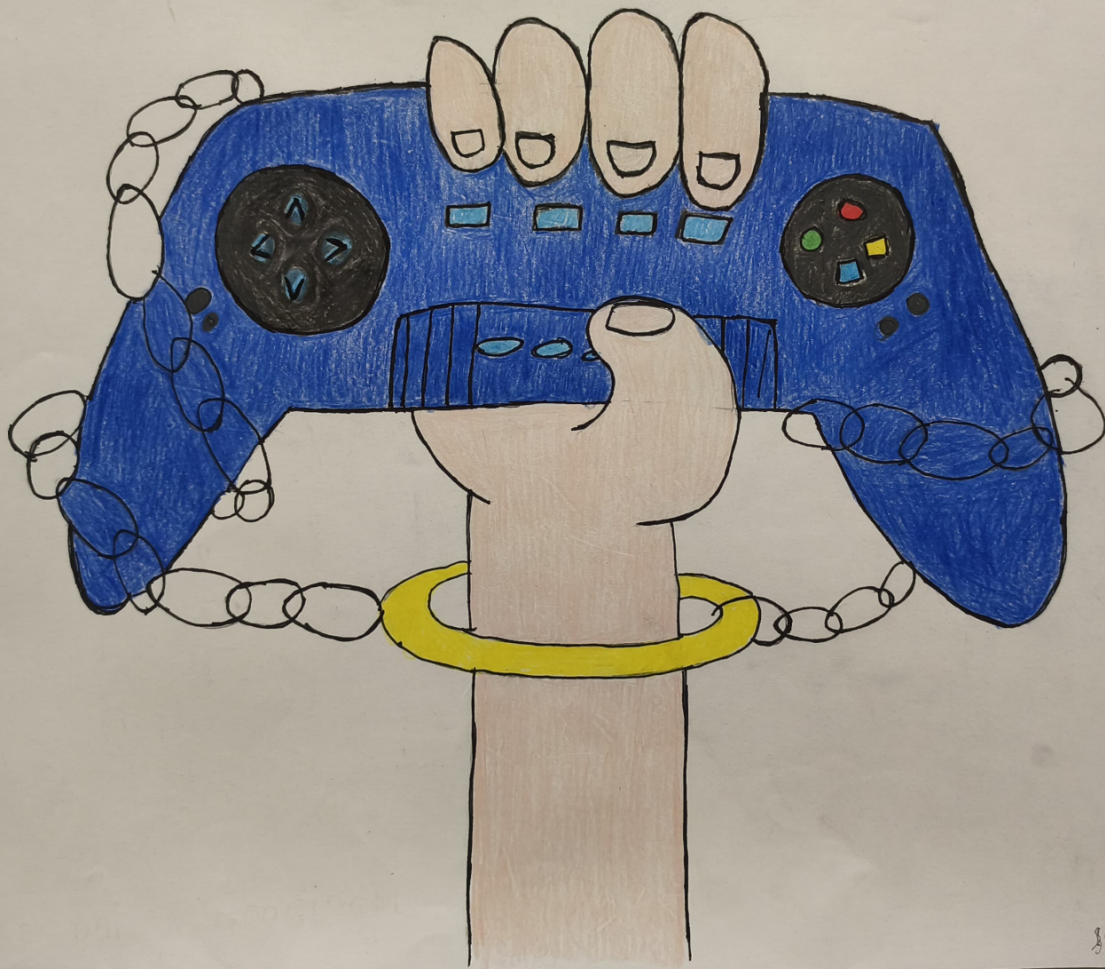
Il monitoraggio continuo e la comunicazione aperta con il medico sono fondamentali per il successo della terapia. Non sospendere mai il trattamento senza indicazione medica specifica.



GRAZIE!



DIPENDENZA DAI VIDEOGIOCHI



SALVATO PRO FETI 3F

LUDOPATIA

LADIPENDENZA DAL GIOCO D'AZZARDO

LA LUDOPATIA È UNA DIPENDENZA
CHI NE SOFFRE NON RIESCE A SMETTERE
DI GIOCARE ANCHE SE PERDE SOLDI E
CREA PROBLEMI A SÈ E AGLI ALTRI

CONSEGUENZE

- DEBITI
- PROBLEMI IN FAMIGLIA
- TRISTEZZA E STRESS
- SOLITUDINE

SEGNALI DI DIPENDENZA
GIOCARRE SPESSO
CHIEDERE O RUBARE SOLDI
MENTIRE SUL GIOCO
ESSERE NERVOSI O TRISTI
TRASCURARE SCUOLA
E AMICI



ROULETTE
CASINO



SLOT
MACHINE

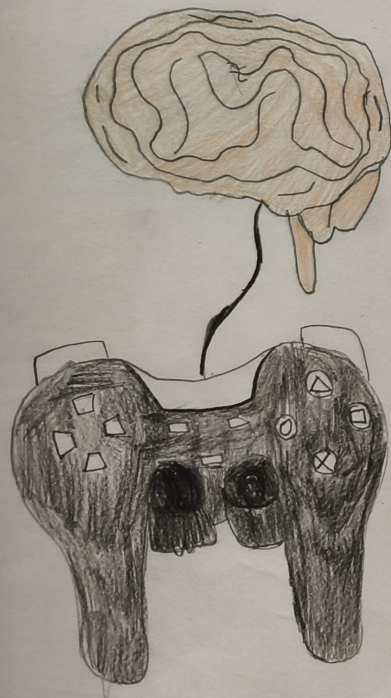
LA LUDOPATIA SI PUÒ CURARE

- CENTRI DI ASCOLTO
- PSICOLOGI
- NUMERI VERDI
- GRUPPO DI SOSTEGNO

CHIEDERE AIUTO NON È UNA
VERGOGNA

IL GIOCO D'AZZARDO NON È UN GIOCO

LA DIPENDENZA DEI VIDEOGIOCHI



È UN DISTURBO COMPORTAMENTALE
CARATTERIZZATO DA UN USO ECCESSIVO
E COMPULSIVO DEI VIDEOGIOCHI
CHE COMPROMETTE LA VITA QUOTIDIANA
LA DIPENDENZA DA VIDEOGIOCHI PUO'
PRESENTARSI CON UNA COMPULSIONE AL
GIOCO L'ISOLAMENTO SOCIALE, SBALZI D'UMORE
IDEAZIONE SOCIALE DIMINUITA, E
PER FOCALIZZAZIONE SUI RISULTATI DEL
GIOCO CON ESCLUSIONE DI ALTRI
EVENTI NELLA VITA.

CIANCILINDO GIORGI

SOCIAL MEDIA

OGGI I SOCIAL MEDIA FANNO PARTE DELLA NOSTRA VITA QUOTIDIANA, MA SPESSE DIVENTANO UNA VERA E PROPRIA DIPENDENZA. MOLTI RAGAZZI PASSANO ORE DAVANTI ALLO SCHERMO, CERCANDO APPROVAZIONE ATTRAVERSO LIKE E COMMENTI DIMENTICANDOSI DEL MONDO REALE. QUESTO PUO' PORTARE A ISOLAMENTO, INSICUREZZA E ANSIA.

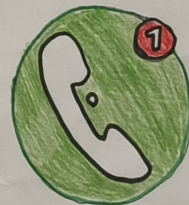
RIFLESSIONE

Crediamo che i social non siano per forza negativi: permettono di comunicare, informarsi e condividere. Ma bisogna saperli usare con gentilezza e responsabilità, senza diventare schiavi dello schermo. È importante imparare a staccare, a vivere relazioni vere e a riscoprire il valore del tempo lontano dai dispositivi.



FATTO DA
JANET REALGUTO, VANESSA MARTINI, MARIALAURA D'AGOSTINO
MICHELE GUCCIONE, PIO GABRIELE CHINNICI.
10-11-2025

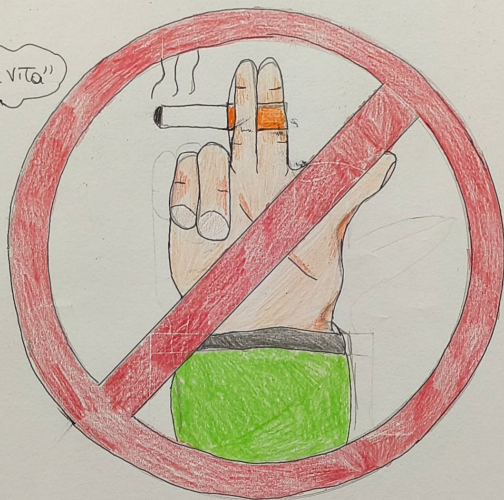
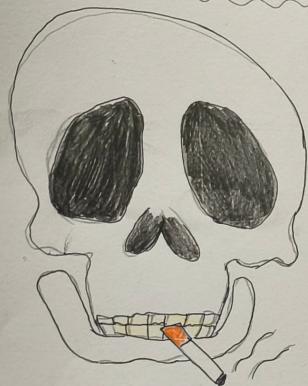
3E



NO AL FUMO

"Il fumo uccide"

"Non mandare in fumo la tua vita"



"Fumare porta a morte malattie come
il cancro, non mettere a rischio la
tua salute così."



NO DRINKING

Morre Per un bicchiere
di troppo è troppo...!

STOP

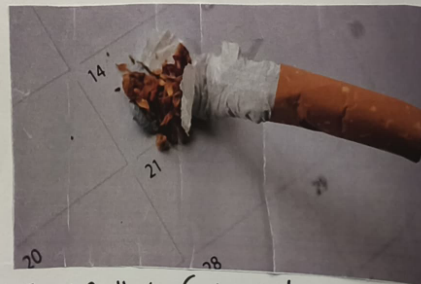
IL FUMO

Uccide



Non mandiamo in fumo
la salute...!

NO SMOKING



Janet Realbutto, Gabriele Pio Chinnici 3°



DIRE NO ALLA DROGA SIGNIFICA
SCEGLIERE IL PROPRIO FUTURO, PROTEGGERE
CHI SIAMO E AFFRONTARE LE DIFFICOLTÀ.
È UN GESTO DI FORZA, DI RISPETTO VERSO
SE STESSI E GLI ALTRI. PERCHÉ NESSUNA
SOSTANZA POTRÀ MAI DARTI CIÒ CHE PUOI
COSTRUIRE CON LA ^{TUA} LIBERTÀ, VOLONTÀ E DIGNITÀ.

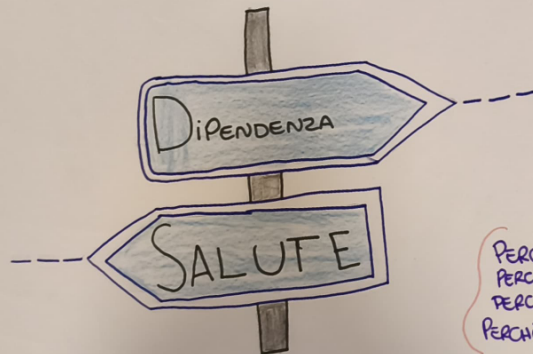
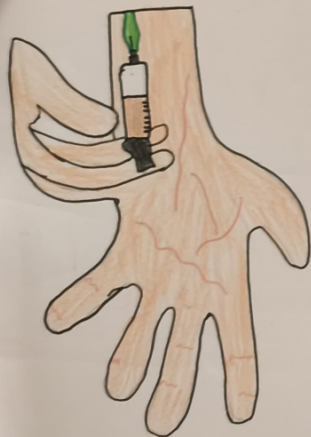
NO ALLA DROGA

FRASI BREVI E DI IMPATTO

LA VERA FORZA È DIRE NO

- SCEGLI LA LIBERTÀ

- LA DROGA TI TOGLIE TUTTO



PERCHÉ FARSİ DEL MALE?
PERCHÉ ROVINARSI LA VITA?
PERCHÉ NON GUARDARE AL FUTURO?
PERCHÉ NON PENSARE ALE CAUSE?

QUESTE SONO LE DOMANDE
CHE SI Pongono I GENITORI,
VEDENDO I FIGLI IN
CONDIZIONI DRASTICHE,
CON LA SPERANZA CHE POSSANO
TORNARE "NORMALI" E ALLA VITA
CHE VIVE OGNI RAGAZZO "PULITO".

LA DROGA PUÒ SEMBRARE UNA
SOLUZIONE AI PROBLEMI O UN MODO PER
SENTIRSI ACCETTATI, MA IN REALTÀ È UNA
TRAPPOLA CHE TOGLIE LIBERTÀ, SALUTE E
SERENITÀ. ALL'INIZIO SEMBRA TUTTO
INNOCUO, QUASI SOTTO CONTROLLO, MA PASSO
DOPO PASSO LA DIPENDENZA CRESCE E
TI ALLONTANA DALLA TUA NORMA E DALLA
GENTE CHE VUOI BENE E CHE AMI.

RIFLESSIONE

LA DROGA SECONDO ME PER MOLTE
PERSONE È UNA CURA, UNO STAR BENE,
MENTRE NON SI RENDONO CONTO CHE POSSONO
CAUSARE PROBLEMI SIA A LORO STESSI
CHE ALLE PERSONE CHE LI CIRCONDANO,
PERCHÉ CORROMPONO RAGAZZI E POI HANNO
DEI MODI SEMPRE AGITATI APPUNTO PERCHÉ
NON POSSONO STARE SENZA. IL MIO CONSIGLIO
È DI **SMETTERE** E VIVERE LA VITA COME
LA NATURA L'HA FATTA.



DIPENDENZE:



ALCOL

① L'ALCOL NON È UN GIOCO:

PERETROPPO METTE A RISCHIO
SALUTE, SICUREZZA, RELAZIONI.

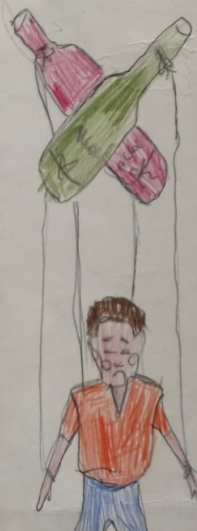
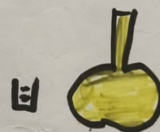
SCEGLI LA RESPONSABILITÀ



② DIVERTIRSI SENZA ECCESSI SI PUÒ DIRE

"NO" ALL'ABUSO DI ALCOL SIGNIFICA

PROTEGGERE SÉ STESSI E GLI ALTRI.



③

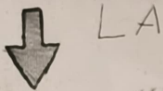
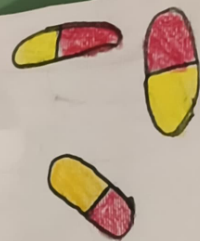
OGNI SCELTA HA CONSEGUENZE:

GUIDA SICURA, RISPETTO DELLE REGOLE E

CONSAPEVOLEZZA INIZIANO DA UN

CONSUMO RESPONSABILE

INDIPENDENZA DALLA DROGA



LA

ALESSIO
LA DROGA È UNA SOSTANZA
ACCIDENTALE E SE SI FA UN
USO PUÒ CAUSARE DANNI
FISICI E PSICOLOGICI



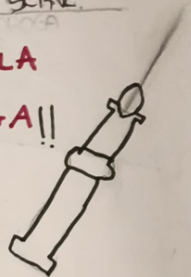
ELISEA

MOLTE DIPENDENZE HANNO UN'ORIGINE
TRAUMATICA. LA CONSEGUENZA DI
QUESTO TRAUMA È UNA DIFFICOLTÀ
NELLA PERCEZIONE E NELL'
ESPRESSIONE DELLE EMOZIONI.



GIOVANNI
LA DROGA È STUPEFACENTE
E LA DROGA NON SERVE.

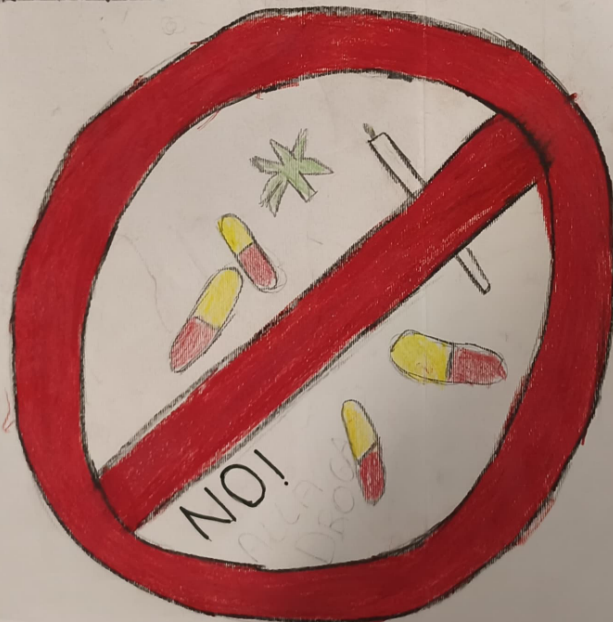
NO ALLA
DROGA!!



GIOVANNI

IL DISTURBO DA USO DI DROGA
HA UN EFFETTO DEVIANTE
SULLA VITA DELLE PERSONE
CAUSANDO DANNI FISICI E PSICOLOGICI
AL CORPO.

ALESSIO
LA DROGA TI OFFRE UN PARADISO ARTIFICIALE CHE,
PRIMA O DOI, TI PRESENTERÀ IL CONTO CON UN
INFERNO REALE



ELISEA

CHI FA USO DI DROGA A DEI COMPORTAMENTI
VIOLENTI E AGGRESSIVI

ELISEA

SPESSE LE PASTIGLIE NON CONTENGONO SOLO
LA SOSTANZA DICHIARATA, MA SONO TAGLIATE CON
ALTRE SOSTANZE, IL CHE NE INFLUENZA IL
VALORE E LA PERICOLOSITÀ

ELISEA BISCONTI
ALESSIO LA MENDOLA
GIOVANNI MARTINI

The image features a blue textured background. In the upper half, there is a large, irregular pile of white, crystalline powder. In the lower-left foreground, there is a cluster of approximately eight white, circular, flat tablets or pills. The word "LA" is written in a small, bold, black sans-serif font, positioned directly above the word "DROGA".

LA DROGA

cos'è la droga?

La droga è una sostanza che, quando viene assunta, modifica il funzionamento del corpo e della mente.

Agisce principalmente sul cervello, cambiando emozioni, pensieri e comportamenti.

Può essere naturale o sintetica e può essere assunta in diversi modi, come fumata, ingerita o iniettata.

Alcune droghe sono legali, ma tutte possono essere pericolose per la salute.



i principali tipi di droghe

Esistono diversi tipi di droghe, che hanno effetti diversi:

L'eroina è una droga molto forte che rilassa il corpo ma crea danni a tutto l'organismo ed è quella che crea più dipendenza
la cocaina e il crack sono potenti stimolanti e causano danni seri alla salute mentale e fisica

Le anfetamine aumentano l'energia e l'attenzione, ma possono causare agitazione e problemi al cervello.

La cannabis è considerata una droga più innocua, ma può comunque influire sulla memoria e sulla concentrazione, i suoi derivati sono la marijuana e l'hashish che invece causano problemi all'apparato respiratorio



cosa provoca

L'uso di droghe provoca effetti sia sulla mente che sul corpo.

A livello mentale può cambiare l'umore, causando euforia, tristezza, ansia o aggressività.

Può ridurre la capacità di pensare con chiarezza, prendere decisioni e concentrarsi nello studio o nelle attività quotidiane.

A livello fisico può provocare nausea, mal di testa, aumento o diminuzione del battito cardiaco e stanchezza.

In alcuni casi può causare perdita di controllo, comportamenti pericolosi e incidenti.

Con l'uso continuo si sviluppa la dipendenza, cioè il bisogno di assumere la sostanza sempre più spesso.

Questo porta a trascurare scuola, famiglia e amici, e può cambiare completamente lo stile di vita della persona.



Le conseguenze sulla salute
L'uso di droghe può causare gravi danni alla salute, sia nel breve che nel lungo periodo. A breve termine possono provocare malessere, confusione, problemi di memoria e perdita di controllo del proprio corpo.

Nel lungo periodo le conseguenze diventano più serie:
possono danneggiare il cervello, riducendo memoria e capacità di apprendimento,
possono creare problemi al cuore e alla respirazione,
e possono indebolire il sistema immunitario, rendendo il corpo più vulnerabile alle malattie.

Le droghe possono anche causare problemi psicologici come ansia, depressione e attacchi di panico.

Nei casi più gravi possono portare a overdose, cioè a una quantità eccessiva di sostanza che può essere molto pericolosa e anche mortale.

Nei giovani, inoltre, l'uso di droghe può rallentare o alterare lo sviluppo del corpo e del cervello.



come uscirne e le soluzioni

Uscire dalla dipendenza è difficile, ma possibile con il giusto aiuto.

Il primo passo è riconoscere il problema e chiedere supporto senza vergogna.

È importante parlarne con persone di fiducia come genitori, insegnanti o amici stretti, che possono aiutare a trovare una soluzione.

Esistono medici, psicologi e centri specializzati che seguono percorsi di cura specializzati per chi ha una dipendenza.

Questi percorsi aiutano la persona a smettere gradualmente e a ritrovare una vita normale.

Anche il supporto della famiglia e degli amici è fondamentale, perché aiuta a non sentirsi soli.

Cambiare abitudini è molto importante: fare sport, seguire hobby, studiare e restare occupati riduce il rischio di ricadere nell'uso delle droghe.

Con impegno, aiuto e tempo, è possibile uscire dalla dipendenza e ricostruire la propria vita da capo.

